

Pontile, week end con i camion bar

►Proteste per l'autorizzazione concessa alla rassegna dedicata al cibo da strada

OSTIA

Assalto di camion bar al Pontile. A partire da domani una ventina di furgoni dello "street food" invaderanno l'area di piazzale dei Ravennati. A deciderlo, è stato il X Municipio che ha previsto fino a domenica la manifestazione "Ostia international street food parade". Ma il Pontile, come da delibere municipali del '97 e del 2003, non potrebbe ospitare questo tipo di eventi. Secondo le opposizioni, infatti, con un evento del genere che prevede la vendita di cibo da strada viene violato il divieto di attività commerciali, la cosiddetta "zona bianca", che insiste da sempre per il Pontile.

IL DOCUMENTO

Una manifestazione che, stando alle denunce dei consiglieri di minoranza, per altro andrebbe in conflitto con la circolare del Prefetto di Roma che, per espresse misure anti-terrorismo, vieta di svolgere manifestazioni sul Pontile, lo stesso divieto che nell'estate dello scorso anno fece dirottare in via Giuliano da San-

gallo la rappresentazione del Don Giovanni dell'Operacamion. «Il Pontile è solo la parte sul mare, quindi si può vendere - ha spiegato Damiano Pichi, assessore al turismo del X Municipio durante la commissione controllo e garanzia richiesta sull'argomento - la delibera del 2003 non prevedeva la planimetria ed è poco chiara. Abbiamo comunque fatto una deroga in riferimento a questo regolamento, ma solo per prassi».

LE ACCUSE

«Alcune dichiarazioni di questa giunta sono imbarazzanti - dicono Mariacristina Masi e Davide Bordoni, capigruppo di Forza Italia in X Municipio e in Campidoglio - per anni l'area del Pontile è stata considerata quella della deliberazione del '97 e intesa come zona bianca da tutte le amministrazioni che si sono succedute e ora i grillini invece ci spiegano che il Pontile è da considerarsi solo ed esclusivamente la parte sul mare». «Questa disquisizione è paradossale - spiega Pietro Malara, presidente della commissione controllo e garanzia - non esiste una deroga "per prassi" ma perché le attività commerciali sono vietate in quella zona». «Purtroppo un festival spacciato

come attrattiva internazionale si riduce a 19 truck food di cui solo 3 con tipicità estere - aggiunge Andrea Bozzi, consigliere civico delle liste Ora e Un sogno comune - adesso si decida che fare del Pontile, quali regole stabilire e si cerchino in futuro eventi di respiro internazionale, perché il Campidoglio deve capire che questo è il mare di Roma e merita eventi di ben altro respiro».

Mirko Polisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DURA L'OPPOSIZIONE:
«È UNA ZONA BIANCA
DOVE È VIETATO OGNI
TIPO DI VENDITA»
L'ASSESSORE M5S PICHI:
«TUTTO REGOLARE»**



Una veduta aerea del Pontile di Ostia e a destra, una delle manifestazioni che si sono svolte negli anni scorsi tra le polemiche (foto IPPOLITI)

